

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI MERCOGLIANO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05752

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE CAMPANIA

3a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Ludendo docere

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore "ASSISTENZA (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)"
Area di intervento "02 – MINORI"

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto "Ludendo docere" vede quale **contesto territoriale** di riferimento per l'attuazione il comune di Mercogliano e i comuni con esso afferenti all'Ambito Territoriale Sociale A02 ai sensi della DGR Campania AGC 20 nr. 320/2012, ossia i comuni di Contrada, Forino, Monteforte Irpino, Ospedaletto d'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala e Summonte. Il Comune di Mercogliano, ente proponente il progetto, è il Capofila del suddetto Ambito che viene retto, sul piano gestionale, attraverso il ricorso alla Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/00 per la funzione fondamentale connessa alla "progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione".
Il contesto territoriale di riferimento, sviluppato lungo il versante orientale della

Campania, nella zona montana e pedemontana del Partenio fino alle realtà dei comuni di Contrada e Forino, per una superficie complessiva di 105,8 kmq, assume ancor più rilevanza in ragione del fatto che la Città di Mercogliano, con la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1, art. 52, è equiparata permanentemente ad un comune con popolazione pari a 40.000 abitanti per tutte le funzioni di natura amministrativa di competenza della Regione Campania e per le assegnazioni finanziarie da quest'ultima attribuite.

Il contesto territoriale di riferimento risulta altresì strategicamente rilevante sul piano dello sviluppo del turismo di matrice ambientalista e/o religiosa, nonché sul piano della viabilità stradale per il ruolo di collegamento autostradale e a scorrimento veloce tra Napoli e i comuni vesuviani da un lato e le province di Avellino, Benevento e Salerno dall'altro lato.

Il contesto territoriale, analizzato sul piano dei principali indicatori demografici al 1° gennaio 2015 emergenti dai dati ISTAT, lascia affiorare dei tratti di forte peculiarità. L'indicatore relativo alla **“popolazione residente”** fa emergere una numerosità pari a 36.677 abitanti, in virtù del quale l'Ambito accoglie l'8,57% del totale dei residenti in provincia di Avellino. Andando a disaggregare il suddetto dato per comune di residenza, emerge che i comuni di Mercogliano e Monteforte Irpino insieme coprono il 64,62% del totale dei residenti nell'Ambito. Rilevante anche l'incidenza dei comuni di Contrada e Forino, morfologicamente affini, pari al 23,22%, mentre residuale si connota l'incidenza dei comuni di Ospedaletto d'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala e Summonte.

Andando a disaggregare il dato della **“popolazione residente per sesso”**, invece, il relativo indicatore sostanzia una situazione di pressoché equa suddivisione, con una leggera predominanza della componente di sesso femminile, pari al 50,45% del totale, rispetto a quella maschile. Tale predominanza riflette anche il dato su scala provinciale seppur con un'incidenza leggermente più contenuta, atteso che la componente di sesso femminile è qui pari al 51,16%

Tabella 1. Distribuzione della popolazione residente per comune dell'Ambito A02 al 1° gennaio 2015 (dati Istat)

Comune	Totale	Totale %
Mercogliano	12299	33,53%
Monteforte Irpino	11400	31,08%
Forino	5464	14,90%
Contrada	3051	8,32%
Ospedaletto d'Alpinolo	2092	5,70%
Summonte	1635	4,46%
Sant'Angelo a Scala	736	2,01%
Totale	36677	100,00%

Tabella 2. Distribuzione della popolazione residente nell'Ambito A02 per sesso al 1° gennaio 2015 (dati Istat)

Sesso	Totale	Totale %
Maschi	18172	49,55%
Femmine	18505	50,45%
Totale	36677	100,00%

Nell'analisi del contesto territoriale, per gli obiettivi del progetto e le azioni previste, di rilievo è anche il riferimento all'indicatore sul **“numero di famiglie residenti”**. Al riguardo, l'Ambito accoglie al 31 dicembre 2014 14.023 famiglie, pari al 8,32%

del totale della provincia di Avellino, dato pressoché in linea con l'incidenza relativa alla popolazione residente.

Tabella 3. Distribuzione delle famiglie residenti nell'Ambito A02 al 31 dicembre 2014 (dati Istat)

Comune	Totale famiglie residenti	Totale %
Mercogliano	4858	34,64%
Monteforte Irpino	4281	30,53%
Forino	2007	14,31%
Contrada	1093	7,79%
Ospedaletto d'Alpinolo	773	5,51%
Summonte	669	4,77%
Sant'Angelo a Scala	342	2,45%
Totale	14023	100,00%

Effettuata l'analisi generale sul contesto territoriale, si passano ora a fornire ulteriori dati di dettaglio con particolare riferimento ai **Minori** residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale A02, **area di intervento** cui il presente progetto si riferisce. All'interno di tale area, l'attenzione del progetto, e quindi anche la relativa analisi, si riferisce alla fascia di età compresa tra i 3 e i 14 anni, coincidente con l'età ordinaria di frequenza dell'istituzione scolastica da quella dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, passando per la scuola primaria.

Un primo indicatore di rilievo è rappresentato dalla **“popolazione minore residente”**, con riferimento alla fascia di età tra i 3 e i 14 anni, pari a 4.478 unità. Tale numerosità porta a un'incidenza sul totale della popolazione residente nel contesto territoriale pari al 12,21%, dato che si colloca al di sopra dell'incidenza a livello provinciale, ferma al 10,78%. Nel contesto territoriale, inoltre, risulta residente il 9,71% del totale dei minori di età compresa tra 3 e 14 anni presenti sul territorio provinciale, con un'incidenza che è pertanto superiore rispetto a quella relativa alla popolazione residente.

Un secondo indicatore di rilievo è quello riferito alla **“popolazione minore residente per sesso”**, rispetto al quale il dato che emerge è in netta controtendenza rispetto al dato sulla popolazione generale. Mentre a livello generale, infatti, predominante seppur di poco è la componente femminile, restringendo il campo alla fascia di età tra 3 e 14 anni emerge la preponderanza della componente maschile, pari al 50,98% (2.283 unità).

Da notare come, a differenza del dato sulla popolazione generale, in questo caso è il comune di Monteforte Irpino ad accogliere il maggior numero di minori di età compresa tra 3 e 14 anni, a discapito del comune di Mercogliano che ha il maggior numero di abitanti.

Tabella 4. Distribuzione dei minori (3-14 anni) residenti per Comune dell'Ambito Territoriale A02 e sesso al 1° gennaio 2015 (dati Istat)

Comune/Sesso	Maschi	Femmine	Totale
Mercogliano	739	733	1472
Monteforte Irpino	779	706	1485
Forino	343	345	688
Contrada	176	171	347

Ospedaletto d'Alpinolo	134	123	257
Summonte	80	82	162
Sant'Angelo a Scala	32	35	67
Totale	2283	2195	4478

Altri indicatori di rilievo sono invece interconnessi a una suddivisione della popolazione minore per classi di età. Andando a considerare, infatti, l'indicatore relativo alla **“popolazione minore residente per classi d'età”**, con riferimento alla fascia 3-14 anni, emerge la preponderanza della classe 6-10 anni, coincidente con l'età di frequenza della scuola primaria, con 1.896 unità pari al 42,34%. Segue la classe di età compresa tra 11 e 14 anni, ossia 1.503 unità per un'incidenza sul totale del 33,56%. A chiudere è la classe 3-5 anni che accoglie le restanti 1.079 unità, incidenti per il 24,1% sul totale.

Sempre con riferimento alle classi di età, è possibile disaggregare il dato anche in base al sesso. In tal senso, l'indicatore della **“popolazione minore residente per sesso e classi d'età”**, se da un lato conferma le concentrazioni progressivamente meno rilevanti passando da 6-10 anni a 11-14 e fino a 3-5, dall'altro lato fa emergere dati difformi con riferimento alla predominanza di uno dei due sessi nelle varie classi di età. Mentre, infatti, la componente maschile è prevalente nelle classi 6-10 e 11-14 anni, al contrario quella femminile predomina nella classe 3-5 anni.

Tabella 5. Distribuzione dei minori (3-14 anni) residenti per Comune dell'Ambito Territoriale A02 e classi d'età al 1° gennaio 2015 (dati Istat)

Comune/Classi d'età	3-5	6-10	11-14	Totale
Mercogliano	323	623	526	1472
Monteforte Irpino	367	654	464	1485
Forino	160	299	229	688
Contrada	89	138	120	347
Ospedaletto d'Alpinolo	86	97	74	257
Summonte	33	59	70	162
Sant'Angelo a Scala	21	26	20	67
Totale	1079	1896	1503	4478

Tabella 6. Distribuzione dei minori (3-14 anni) residenti per sesso e classi d'età al 1° gennaio 2015 (dati Istat)

Sesso/Classi d'età	3-5	6-10	11-14	Totale
Maschi	525	980	778	2283
Femmine	554	916	725	2195
Totale	1079	1896	1503	4478

Il dato territoriale di partenza, coincidente con la **situazione data**, è quindi rappresentato da una buona incidenza della popolazione minorenni di età compresa tra 3 e 14 anni, target di riferimento del presente progetto, sul totale della popolazione residente, pari al **12,21%**. Un'incidenza percentuale che, come detto, si colloca al di sopra della media provinciale, rendendo ancor più pregnante la necessità di promuovere la stabilizzazione di un'offerta articolata per tale fascia di età. Al riguardo, infatti, l'attuazione sul bando 2013 del progetto *“Minori al centro, meno rischi”*, seguito dall'attuazione in corso sul bando 2014-2015 del progetto *“Per il ben-essere di minori e famiglie”*, risulta accompagnata proprio dalla necessità di intervenire a supporto dei bisogni emergenti delle famiglie del territorio, a fronte di un'offerta privata che non si è ancora incanalata verso la strada della fornitura di servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali o domiciliari per minori.

Con riferimento all'Ambito A02, infatti, non vi sono allo stato attuale servizi per minori autorizzati o accreditati, il che rende difficoltosa la stessa integrazione tra pubblico e privato ai sensi del regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 e del connesso catalogo dei servizi. Con l'attuazione dei predetti progetti, invece, in linea con i quali si colloca anche il presente progetto, si è riusciti a sopperire a tale gap territoriale strutturando diverse **azioni di natura educativa e/o ludico ricreativa**, intervenendo quindi a rinforzare l'offerta territoriale del sistema integrato di interventi e servizi sociali che, carente sul piano privato, presenta forti limiti anche sul versante pubblico. I vincoli operativi imposti dal Piano Sociale Regionale, infatti, con l'obbligo per gli Ambiti Territoriali Sociali di assicurare primariamente l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e dei livelli essenziali di prestazioni sociali per poter poi pensare all'erogazione di qualsiasi altro intervento, ha determinato l'impossibilità di continuare a mantenere attivi servizi a domanda individuale di natura prettamente ludico-ricreativa, consentendo il mantenimento dei soli interventi educativi legati a situazioni di disagio e/o di disabilità e/o a bisogni educativi speciali (BES). In questo senso, il progetto sposa il motto latino del **"ludendo docere"**, ossia *"insegnare divertendo"*, mirando ad inserire nei percorsi educativi l'aspetto del gioco per moltiplicare l'efficienza dei messaggi comunicativi che si punta a veicolare ai minori del territorio.

Il presente progetto, invece, tende a voler promuovere, in linea con i precedenti due progetti dell'area Minori, operando in un'ottica di prevenzione e per evitare l'etichettamento negativo delle persone che accedono a servizi forniti dal sistema sociale, un paradigma culturale che vede al centro il concetto di **"servizio"**, cui accedono le persone indipendentemente dalla presenza o meno di una situazione di disagio personale e/o familiare.

Partendo da tale situazione data, il progetto di servizio civile è finalizzato al raggiungimento di obiettivi prioritari coincidenti con la stabilizzazione dell'offerta gratuita di servizi educativi e ludico-ricreativi per minori del territorio, con l'ampliamento del numero di servizi territoriali, con l'aumento del numero di minori – e quindi di famiglie – che hanno accesso alla rete territoriale di servizi, nonché con la creazione di un legame territoriale con le agenzie educative intorno alla centralità del gioco.

In virtù di quanto su rappresentato, caratterizzante un contesto in cui la domanda territoriale di servizi è accolta non adeguatamente in virtù di un'offerta pubblica ridottasi nel tempo e di un'offerta privata non ancora strutturata nel canale formale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, l'attivazione del presente progetto risulta di fondamentale importanza strategica per lo sviluppo del territorio. Ciò perché il progetto consente il mantenimento di alcuni laboratori territoriali e attività avviate con i precedenti due progetti, nonché l'avvio di nuove azioni rispondenti ai bisogni emergenti del territorio.

Evidenziati i vari aspetti connessi all'area di intervento e al contesto territoriale, si passano infine a indicare destinatari e beneficiari del presente progetto di servizio civile.

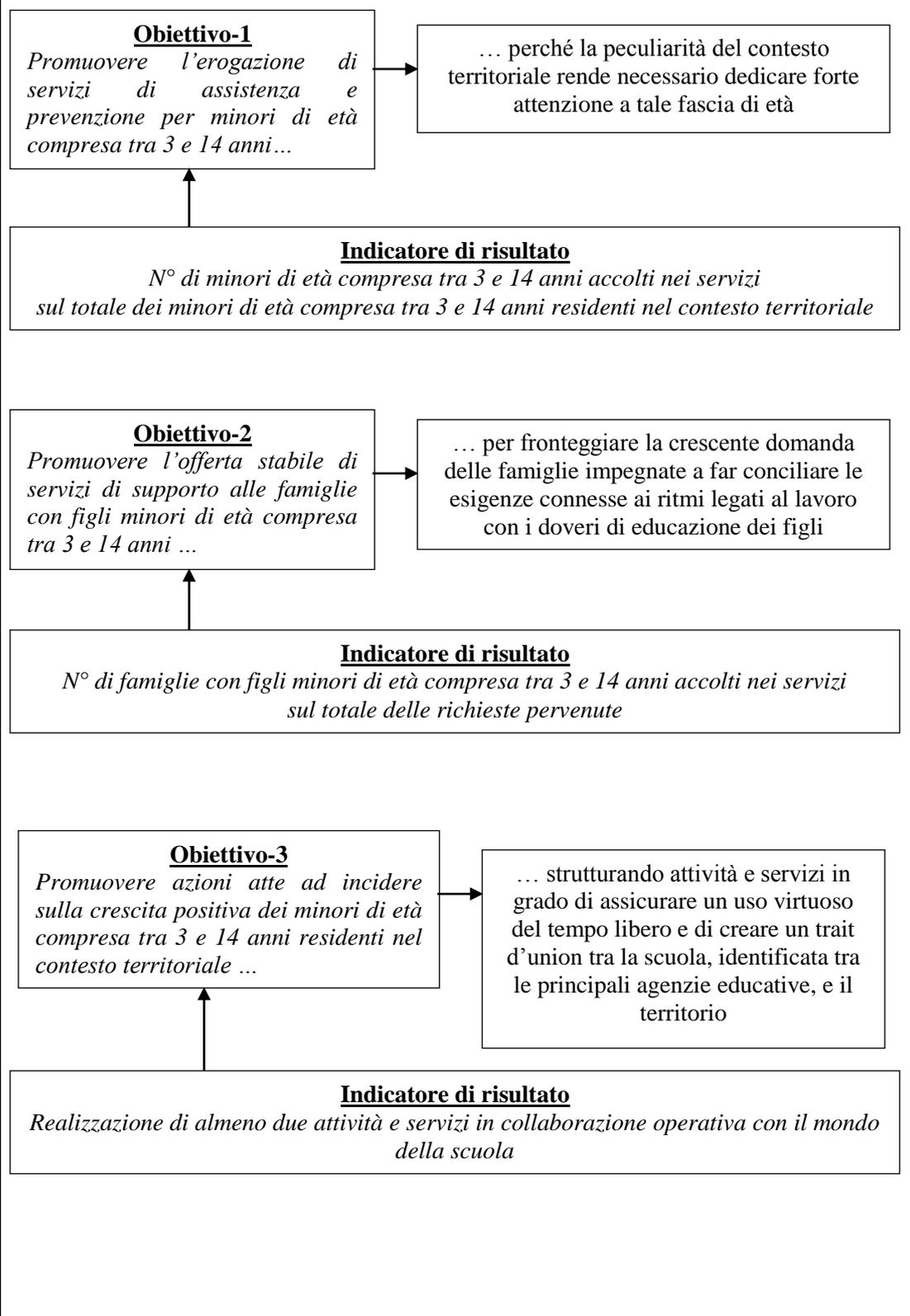
Al riguardo, i **destinatari** diretti del progetto *"Ludendo docere"*, coincidenti con quelli su cui l'intervento va a incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target di riferimento, sono rappresentati dai minori di età compresa tra 3 e 14 anni residenti nel comune di Mercogliano e negli altri sei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale A02, ovvero Contrada, Forino, Monteforte Irpino, Ospedaletto d'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala e Summonte.

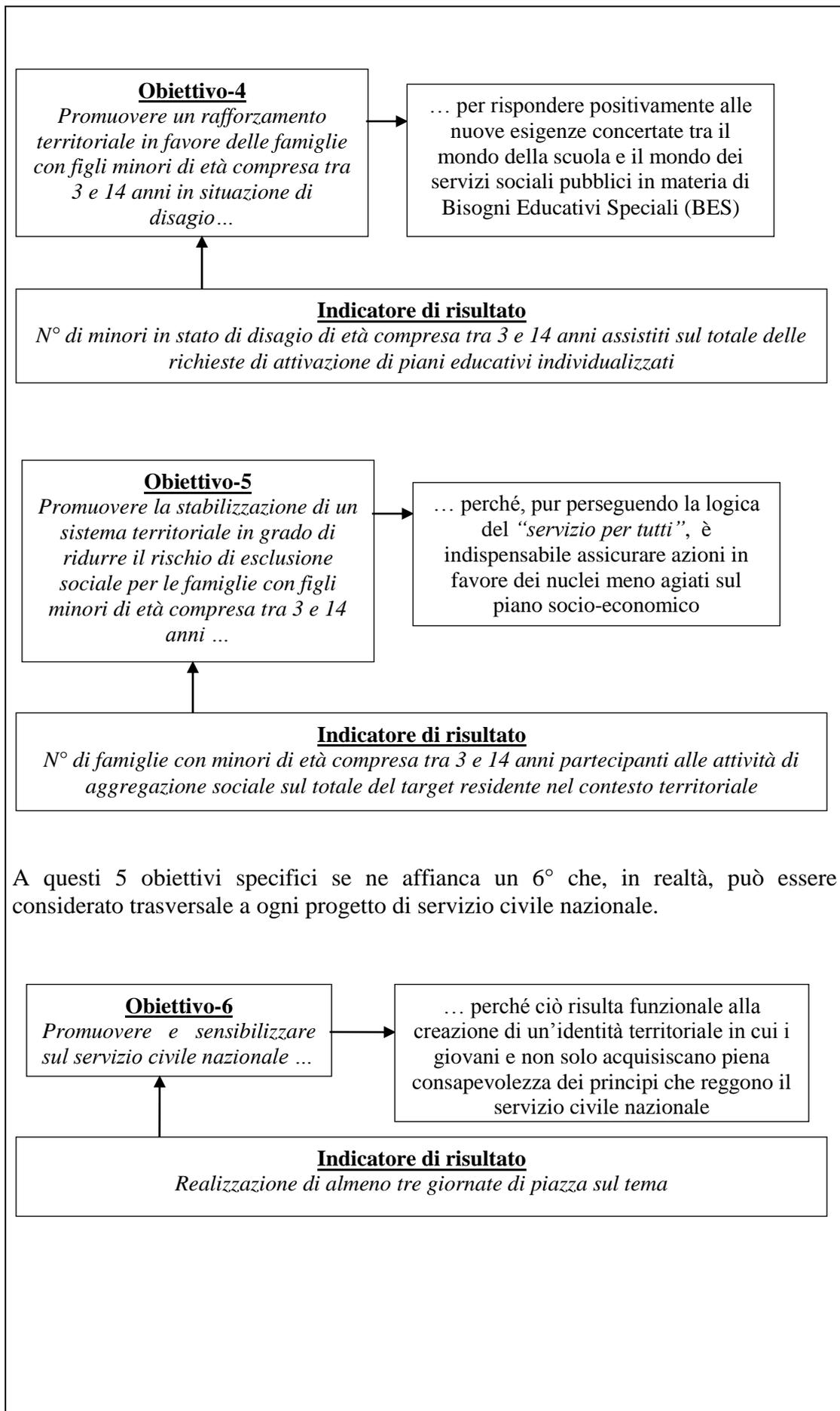
I **beneficiari** del progetto *"Ludendo docere"*, invece, coincidenti con i terzi che

indirettamente beneficiano dell'impatto delle azioni progettuali sulla realtà territoriale e dell'area di intervento, sono: da un lato, le famiglie dei minori che avranno accesso alle attività; dall'altro lato, invece, i Comuni d'Ambito, ossia il Comune di Mercogliano, il Comune di Contrada, il Comune di Forino, il Comune di Monteforte Irpino, il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, il Comune di Sant'Angelo a Scala e il Comune di Summonte.

7) *Obiettivi del progetto:*

Partendo dalla realtà territoriale descritta al precedente punto 6), si passano ora a delineare gli **obiettivi** che ci si prefigge di raggiungere con il presente progetto. Per ognuno degli obiettivi indicati viene riportata la connessa motivazione, nonché l'indicatore di riferimento per la verifica dell'effettivo raggiungimento dei risultati.





Con il soddisfacimento degli obiettivi sopra indicati, il Comune di Mercogliano si prefigge di raggiungere la seguente **situazione di arrivo**:

- fornitura di servizi e attività in favore di almeno il 75% delle famiglie richiedenti con figli minori di età compresa tra 3 e 14 anni
- accesso a servizi e attività di almeno il 75% delle famiglie richiedenti con figli minori di età compresa tra 3 e 14 anni in cui entrambi i genitori lavorano
- più articolata offerta di servizi e attività a carattere educativo e ludico-ricreativo
- strutturazione stabile di almeno due attività in collaborazione con il mondo della scuola
- attivazione di piani di intervento per almeno il 70% delle richieste formulate dai servizi sociali territoriali, di concerto con le istituzioni scolastiche, con riferimento a minori in situazione di BES
- partecipazione alle attività di aggregazione sociale di almeno il 10% delle famiglie con figli minori di età compresa tra 3 e 14 anni residenti nel contesto territoriale
- capacità di soddisfare almeno il 75% dei minori, e delle relative famiglie di appartenenza, presi in carico nel progetto, misurata a seguito somministrazione questionari in forma anonima;
- formazione di un'identità territoriale in cui i giovani e non solo acquisiscano piena consapevolezza dei principi che reggono il servizio civile nazionale.

Il Comune di Mercogliano avrà cura di monitorare costantemente il processo di avanzamento verso la realizzazione della situazione data, attraverso un **Sistema interno di valutazione della qualità** fondato sugli indicatori di risultato prima riportati.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Tenuto conto del contesto territoriale di riferimento e degli obiettivi che il Comune di Mercogliano si prefigge di raggiungere, di seguito si delineano le attività che si prevede di realizzare per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Tali attività sono state suddivise in 5 macroaree operative come di seguito illustrato.

- MACROAREA “SENSIBILIZZAZIONE”

A questa macroarea afferiscono le attività con le quali i volontari di servizio civile nazionale saranno impegnati nella promozione sul territorio della conoscenza del servizio civile nazionale e dei principi ad esso connessi, e quindi nella sensibilizzazione sul tema.

Tali attività sono di seguito rappresentate, con indicazione del periodo di realizzazione:

- a) 1° mese di servizio: presentazione al territorio del progetto, delle azioni in esso previste, del servizio civile nazionale e dei principi ad esso connessi, attraverso l'organizzazione delle tre giornate di piazza;
- b) dal 2° al 11° mese di servizio: promozione e sensibilizzazione del servizio civile

nazionale in progress, attraverso la messa a regime di strumenti social e brochure elettroniche;

c) 12° mese di servizio: ritorno al territorio dei risultati raggiunti con il progetto attraverso la produzione di report digitale.

Si precisa che tale macroarea è presente anche in altri progetti presentati dal Comune di Mercogliano perché la stessa è funzionale al raggiungimento di un obiettivo trasversale che può essere promosso indipendentemente dal settore e dell'area di intervento.

- MACROAREA “EDUCATIVO/SCOLASTICA”

A questa macroarea afferiscono le attività con le quali i volontari di servizio civile nazionale saranno impegnati nella realizzazione di azioni a carattere educativo e/o di supporto al corretto apprendimento curricolare. Le azioni a carattere educativo saranno sviluppate attraverso la metodologia del “laboratorio creativo”, mentre le azioni di supporto al corretto apprendimento curricolare saranno sviluppate attraverso la metodologia dello “studio assistito”.

Tali attività sono di seguito rappresentate, con indicazione del periodo di realizzazione:

a) 1° mese di servizio: definizione delle tipologie di laboratori creativi da proporre al territorio, con il coinvolgimento attivo dei volontari nella progettazione al fine di valorizzarne le competenze e capacità specifiche;

b) 2° mese di servizio: definizione delle procedure di accesso ai servizi; creazione degli strumenti di accesso ai servizi; avvio della raccolta delle richieste di accesso ai servizi;

c) 3° mese di servizio: avvio di almeno un laboratorio creativo (presso struttura comunale o scolastica o ville, parchi, giardini comunali) e verifica di eventuali interventi correttivi da apportare; avvio degli interventi di studio assistito (presso struttura comunale, struttura scolastica e/o a domicilio) su un numero limitato di minori per verificare eventuali correttivi da apportare;

d) 4-5° mese di servizio: avvio di almeno un secondo laboratorio creativo (presso struttura comunale o scolastica o ville, parchi, giardini comunali) e verifica di eventuali correttivi da apportare; pieno sviluppo del primo laboratorio creativo; avvio di ulteriori interventi di studio assistito;

e) dal 6° al 12° mese di servizio: avvio di tutti i laboratori creativi (presso strutture comunali o scolastiche o ville, parchi, giardini comunali) e successivo pieno sviluppo; stabilizzazione degli interventi di studio assistito che saranno rivolti prioritariamente a minori inseriti in nuclei familiari che presentano difficoltà di conciliazione dei ritmi legati alla vita lavorativa con i compiti educativi.

- MACROAREA “LUDICO/RICREATIVA”

A questa macroarea afferiscono le attività con le quali i volontari di servizio civile nazionale saranno impegnati nella realizzazione di azioni a carattere ludico-ricreativo per lo sviluppo della consapevolezza circa l'utilizzo positivo degli hobby e del tempo libero, in uno con un intervento a supporto della conciliazione tempi di vita-tempi di lavoro da realizzarsi il sabato pomeriggio. Tali azioni saranno sviluppate attraverso la metodologia del “laboratorio creativo”.

Tali attività sono di seguito rappresentate, con indicazione del periodo di realizzazione:

a) 1° mese di servizio: definizione delle tipologie di laboratori creativi da proporre al territorio, con il coinvolgimento attivo dei volontari nella progettazione al fine di valorizzarne le competenze e capacità specifiche; definizione delle attività da

realizzare nel servizio di conciliazione del sabato pomeriggio;

b) 2° mese di servizio: definizione delle procedure di accesso ai servizi; creazione degli strumenti di accesso ai servizi; avvio della raccolta delle richieste di accesso ai servizi;

c) 3° mese di servizio: avvio di almeno un laboratorio creativo (presso struttura comunale o scolastica o ville, parchi, giardini comunali) e verifica di eventuali interventi correttivi da apportare; avvio del servizio di conciliazione (presso struttura comunale, struttura scolastica e/o a domicilio) su un numero limitato di minori per verificare eventuali correttivi da apportare;

d) 4-5° mese di servizio: avvio di almeno un secondo laboratorio creativo (presso struttura comunale o scolastica o ville, parchi, giardini comunali) e verifica di eventuali correttivi da apportare; pieno sviluppo del primo laboratorio creativo; accoglienza nel servizio di conciliazione di un più elevato numero di minori;

e) dal 6° al 12° mese di servizio: avvio di tutti i laboratori creativi (presso struttura comunale o scolastica o ville, parchi, giardini comunali) e successivo pieno sviluppo.

- MACROAREA “BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI”

A questa macroarea afferiscono le attività con le quali i volontari di servizio civile nazionale, in possesso di specifiche competenze e capacità, saranno impegnati nella realizzazione di interventi di tutoraggio educativo a supporto dell'apprendimento curricolare di minori in condizione di BES (Bisogni Educativi Speciali). Tali attività potranno essere realizzate in presenza di segnalazioni dei servizi sociali territoriali, di concerto con le istituzioni scolastiche, e saranno sviluppate a seguito definizione di PEI (Progetto Educativo Individualizzato).

Tali attività sono di seguito rappresentate, con indicazione del periodo di realizzazione:

- a) 1°-2° mese di servizio: creazione strumenti e definizione procedure per l'accesso al servizio; organizzazione servizio con il coinvolgimento attivo dei volontari; incontri di concertazione con le istituzioni scolastiche interessate; definizione dei caratteri del PEI (Progetto Educativo Individualizzato) con l'equipe professionale dei servizi sociali territoriali;
- b) 3° mese di servizio: analisi delle richieste di attivazione al servizio; avvio delle attività su un numero limitato di minori a seguito redazione dei PEI;
- c) 4° mese di servizio: attuazione di eventuali interventi correttivi sulle attività erogate nel 3° mese; rafforzamento delle attività positive già erogate; ampliamento del numero di minori in condizione di BES seguiti nel servizio a seguito redazione dei PEI;
- e) dal 5° al 12° mese di servizio: pieno sviluppo territoriale delle attività di tutoraggio educativo a seguito redazione dei PEI; presa in carico di almeno il 70% delle situazioni segnalate di educativa territoriale valutate ammissibili, con priorità accordata alle situazioni di maggiore disagio.

- MACROAREA “E...STATE IN MOVIMENTO”

A questa macroarea afferiscono le attività con le quali i volontari di servizio civile nazionale saranno impegnati nella realizzazione di un punto gioco, nel periodo estivo di chiusura delle attività scolastiche. Tali azioni saranno sviluppate ponendo al centro il gioco quale strumento per la socializzazione e l'aggregazione sociale.

Al riguardo, non essendo certa la data di avvio del progetto di servizio civile nazionale, risulta possibile definire soltanto una tempistica standard di riferimento che prevede le seguenti fasi:

Laboratori creativi per l'uso positivo degli hobby e del tempo libero e servizio di conciliazione			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
MACROAREA "BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI"														
Creazione strumenti e definizione procedure per l'accesso al servizio; organizzazione servizio con il coinvolgimento attivo dei volontari; incontri di concertazione con le istituzioni scolastiche interessate; definizione dei caratteri del PEI (Progetto Educativo Individualizzato) con l'equipe professionale dei servizi sociali territoriali	x	x												
Analisi delle richieste di attivazione del servizio			x											
Interventi di tutoraggio educativo sui BES			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
MACROAREA "E...STATE IN MOVIMENTO"*														
Definizione delle attività da realizzare nel punto gioco e creazione dei strumenti di accesso al servizio	x													
Avvio della raccolta delle richieste di accesso al servizio		x												
Realizzazione punto gioco		x	x	x	x									

* Per 1° si intende maggio, per 2° giugno, per 3° luglio e così via, in linea con quanto su evidenziato.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il progetto di servizio civile nazionale ha dei connotati di forte integrazione con l'operato, nel contesto territoriale, dei servizi sociali attraverso lo strumento del Piano Sociale di Zona. Diverse attività progettuali, infatti, con particolare riferimento a quelle di natura educativa e/o comunque riconducibili ai BES, infatti, richiedono una stretta interconnessione e condivisione di obiettivi e prassi operative con le figure professionali operanti nel sistema integrato di interventi e servizi sociali. Oltretutto, lo stesso fatto che il progetto ponga il proprio focus sulla prevenzione, sull'educazione, sul supporto al percorso curricolare e sull'utilizzo positivo del tempo libero, concentrandosi su una categoria a forte rilevanza sociale quale quella dei minori e delle rispettive famiglie di riferimento, fa sì che il contributo dei volontari di servizio civile nazionale debba necessariamente essere assicurato in interconnessione con i servizi sociali territoriali. In ragione di ciò, i volontari saranno supportati dalle seguenti figure professionali, già operanti da numerosi anni sul contesto territoriale e, quindi, in possesso di un'esperienza consolidata dalla quale i volontari stessi potranno attingere:

- 1) *Sociologo*: ha funzioni di programmazione dei servizi sociali e, dunque, si pone quale anello di congiunzione tra il gruppo di volontari e l'equipe dei servizi sociali territoriali;
- 2) *Assistente Sociale*: ha funzioni di responsabilità per la presa in carico dell'utenza e di definizione dei contenuti e delle modalità operative per l'attuazione dei progetti sociali individualizzati;
- 3) *Psicologo*: si occupa dell'integrazione ai servizi del progetto in caso di necessità di supporto psicologico e di interventi a sollievo e/o risoluzione di un dato disagio;
- 4) *Educatore Professionale*: ha funzioni di supporto professionale all'attuazione degli interventi educativi.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il progetto prevede l'impiego totale di 28 (ventotto) volontari, assegnati a 2 (due) sedi progetto del Comune di Mercogliano.

Relativamente a ruolo e attività previste per i volontari, si ritiene opportuno ribadire che il progetto intende mettere in primo piano le specifiche capacità e competenze

dei giovani che saranno impegnati in un anno di servizio; di conseguenza, i contenuti delle singole attività saranno definiti attingendo da un protagonismo attivo dei volontari.

Al netto di tali contenuti volti a sottolineare la ricerca di un ruolo attivo di ogni volontario, si vanno di seguito ad elencare l'elenco delle attività in cui potranno essere impegnati i volontari stessi:

- tenuta e aggiornamento database utenti progetto;
- organizzazione generale servizi macroarea "sensibilizzazione";
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e di divulgazione delle azioni previste nel progetto;
- raccolta dei dati del progetto e predisposizione report finale e dei risultati raggiunti;
- organizzazione generale servizi macroarea "educativo/scolastica";
- conduzione, co-conduzione o supporto per laboratori creativi di natura educativa;
- attività di studio assistito in struttura comunale, struttura scolastica e/o a domicilio;
- organizzazione generale servizi macroarea "ludico/ricreativa";
- conduzione, co-conduzione o supporto per laboratori creativi per l'uso positivo degli hobby e del tempo libero;
- conduzione, co-conduzione o supporto per servizio di conciliazione tempi di vita-tempi di lavoro;
- organizzazione generale servizi macroarea "bisogni educativi speciali";
- partecipazione alla redazione dei PEI;
- interventi di tutoraggio educativo sui BES;
- organizzazione generale servizi macroarea "e...state in movimento";
- conduzione, co-conduzione o supporto per servizio di punto gioco estivo;
- lavorazione, catalogazione e archiviazione presso l'ente di documentazione relativa a servizi e attività rivolti, direttamente o indirettamente, alla popolazione minore residente sul territorio e alle famiglie di riferimento;
- partecipazione obbligatoria al percorso di formazione generale;
- partecipazione obbligatoria al percorso di formazione specifica.

Il progetto prevede un impiego dei volontari per 5 (cinque) giorni a settimana, per un totale di 30 (trenta) ore a settimana.

Fermo restando la flessibilità oraria richiesta e indicata al punto 15), nonché le necessità connesse alla calendarizzazione delle attività, i volontari saranno chiamati a svolgere le loro attività nella fascia oraria compresa tra le ore 7,00 e le ore 20,00, nel rispetto del principio generale per il quale ogni volontario è in servizio per massimo 6 ore al giorno per massimo 5 giorni a settimana.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

28

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

28

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Per una piena realizzazione delle varie azioni previste nel progetto di servizio civile, l'ente proponente richiederà ai volontari:

a) flessibilità oraria;

b) disponibilità al servizio nei giorni festivi;

c) disponibilità, per i volontari per i quali ricorrono le condizioni, a porsi alla guida di veicoli di proprietà dell'ente e/o di proprietà personale, con esplicita autorizzazione dettagliata rilasciata dall'ente che stipula polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dall'Ufficio Nazionale.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Nel progetto di servizio civile è assegnato un ruolo di rilievo all'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale. Ciò nella consapevolezza che la ricerca della promozione di un ruolo attivo dei volontari nell'anno di servizio passa anche attraverso un processo di dialogo e contatto con il territorio, finalizzato a incentivare la creazione di una cultura positiva di chi sia un volontario di servizio civile e dell'utilità delle attività in cui si impegna nell'anno di servizio.

Come già effettuato per i progetti relativi ai bandi 2013 e 2014-2015, si prevede innanzitutto la realizzazione di tre giornate di piazza nel contesto territoriale. Tali appuntamenti di sensibilizzazione avranno una durata complessiva di 24 ore, suddivise in 8 ore giornaliere, orientativamente dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00. Tali giornate si terranno orientativamente entro il primo mese del progetto, fermo restando la possibilità di uno slittamento operativo in caso di sopraggiunte necessità di servizio, e vedranno i volontari impegnati in:

- allestimento stand;
- dialoghi tra i volontari e la cittadinanza per promuovere il servizio civile nazionale e il progetto specifico;
- distribuzione di brochure informative da parte dei volontari.

Nel corso dei dialoghi con la cittadinanza i volontari, precedentemente "formati" attraverso la metodologia dell'open space, forniranno informazioni su:

- a) il servizio civile nazionale: cenni introduttivi; caratteristiche e ordinamento; principi, ordinamenti e storia dall'obiezione di coscienza al servizio civile; il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta;
- b) il progetto "Ludendo docere": illustrazione generale con tutte le informazioni utili e le attività previste.

Come già specificato al punto 8.1, al netto delle tre giornate di piazza, l'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale continuerà ad essere effettuata in progress, attraverso la messa a regime di strumenti social già prodotti dai volontari dei precedenti progetti e di brochure elettroniche.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Il processo di selezione dei volontari sarà guidato da **criteri autonomi** individuati tenendo conto di due elementi:

- a) da un lato, le linee guida generali contenute nell'allegato 1 al decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 che, pur nella scelta di adottare criteri autonomi, rappresentano un punto di riferimento per la delineazione della griglia dei punteggi;
- b) dall'altro lato, invece, le specificità del progetto "Ludendo docere".

Il meccanismo individuato indica le modalità attraverso le quali sarà espletato il processo di selezione, i criteri di valutazione degli aspiranti volontari – che saranno resi noti ai candidati con adeguate forme di pubblicità prima dello svolgimento delle prove selettive – e la scala dei punteggi attribuibili. Attraverso il meccanismo individuato è assicurata l'attribuzione di un punteggio finale a ogni singolo candidato, al fine della redazione della relativa graduatoria.

Il **sistema di selezione** del presente progetto presenta cinque step operativi:

step n° 1) pubblicazione sul sito internet del Comune di Mercogliano www.comunemercogliano.it, in uno con il bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale – per la selezione dei volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale nella

Regione Campania, di abstract, secondo quanto previsto dalla vigente disciplina in materia, riportante una chiara indicazione del titolo del progetto, del settore e area di intervento, degli obiettivi, della sede di attuazione, dei posti disponibili, delle attività nelle quali i volontari saranno impiegati, delle condizioni di espletamento del servizio, dei requisiti per la partecipazione alla selezione, delle modalità di presentazione della domanda, dei criteri per la selezione dei volontari e della griglia per l'attribuzione dei punteggi;

step n° 2) valutazione delle domande pervenute ai fini dell'ammissibilità, attribuzione di punteggio per la macrovoce "titoli, esperienze e altre conoscenze";

step n° 3) effettuazione dei test con attribuzione di punteggio complessivo derivante dalla sommatoria del test di cultura generale e del test specifico per l'area Minori;

step n° 4) colloquio selettivo con attribuzione di punteggio sulla base degli elementi di valutazione approfonditi;

step n° 5) redazione della graduatoria finale per la selezione dei volontari.

La selezione dei volontari avverrà a seguito attribuzione di punteggio per la macrovoce "titoli, esperienze e altre conoscenze", cui seguiranno i test e il colloquio utile ai fini della redazione della scheda di valutazione.

Il punteggio massimo ottenibile da un candidato sarà pari a 100, di cui max 50 punti attribuibili in fase di valutazione di "titoli, esperienze e altre conoscenze", max 25 punti attribuibili a seguito test e max 25 punti attribuibili a seguito colloquio.

La mancata partecipazione alla prova denominata "test" e/o alla prova denominata "colloquio" determina in automatico l'esclusione del candidato dalle procedure di selezione

Si riporta di seguito griglia dettagliata di valutazione:

Fase 1) Valutazione titoli, esperienze e altre conoscenze	
Punteggio max attribuibile: 50	
Titoli di studio	Max 10
Titoli professionali	Max 4
Esperienze	Max 30
Tirocini	Max 3
Altre conoscenze	Max 3
TOTALE	Max 50
n1) TITOLO DI STUDIO (si valuta solo quello più elevato)	
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 attinente al Settore del progetto	10 pt.
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 non attinente al Settore del progetto	8 pt.
Laurea di primo livello (triennale) attinente al Settore del progetto	8 pt.
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al Settore del progetto	6 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore attinente al Settore del progetto	4 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore non attinente al Settore del progetto	2 pt.
Ai candidati in possesso di Laurea di primo livello (triennale) iscritti a un corso di Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale si attribuiscono ulteriori 0,10 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	
Ai candidati in possesso di Diploma Scuola Secondaria Superiore iscritti a un corso	

di Laurea di primo livello (triennale) si attribuiscono ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,02 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	
n2) TITOLI PROFESSIONALI (si valuta solo quello più elevato)	
Attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	4 pt.
Attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	2 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	1 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	0,5 pt.
Nota: per “titoli professionali” si intendono quelli per i quali è stata acquisita una qualifica o abilitazione, al termine di un percorso formativo certificato, rilasciata da soggetti autorizzati.	
n3) ESPERIENZE (periodo valutabile max 12 mesi per ogni esperienza)	
Precedente esperienza presso soggetti pubblici nella stessa Area di intervento (Minori) del progetto	1 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso soggetti del Terzo Settore nella stessa Area di intervento (Minori) del progetto	0,75 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso altri soggetti nella stessa Area di intervento (Minori) del progetto	0,50 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza nello stesso Settore (Assistenza) ma in area di intervento differente rispetto a quella del progetto (Minori)	0,25 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Nota: per “ <i>soggetti del Terzo Settore</i> ” si intendono le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d’interventi e servizi sociali, e gli altri enti di promozione sociale. Tutti i soggetti giuridici privati che non rientrano in una delle su citate tipologie saranno considerati “ <i>altri soggetti</i> ” ai fini dell’attribuzione del punteggio.	
n4) TIROCINI	
Tirocini svolti nella stesso Settore (Assistenza) e/o Area (Minori) del progetto e di durata pari o superiore a 70 ore	3 pt.
Tirocini svolti nella stesso Settore (Assistenza) e/o Area (Minori) del progetto e di durata inferiore a 70 ore	1,5 pt.
Tirocini svolti in settore affine rispetto a quello del progetto (Assistenza)	0,5 pt.
Nota: l’attribuzione di punteggio ai tirocini non avviene nel caso in cui lo svolgimento dello stesso rientri in un percorso di studi per il quale c’è già una valutazione, con assegnazione di un punteggio, alla voce n1)	
n5) ALTRE CONOSCENZE	
Certificate e attinenti al Settore (Assistenza) e/o Area (Minori) del progetto	3 pt.
Certificazione di Patente ECDL o similare	2 pt.
Certificazione di conoscenza della lingua straniera	1 pt.

Certificate e attinenti a un settore affine rispetto a quello del progetto (Assistenza)	1 pt.
TOT1	$\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5$
Fase 2) Test	
Punteggio max attribuibile: 25	
TEST ATTITUDINALE	0 pt.
TEST DI CULTURA GENERALE	Max 10 pt.
TEST SPECIFICO AREA MINORI	Max 15 pt.
n1) TEST ATTITUDINALE	
Non si attribuisce un punteggio perché viene usato solo per trarre un quadro generale del candidato in riferimento a personalità, apprendimento, abilità, ragionamento logico e matematico, attitudine alla comunicazione, sicurezza di sé, organizzazione	
n2) TEST DI CULTURA GENERALE (n. 20 domande a risposta multipla)	
Per ogni risposta esatta	0,5 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	- 0,1 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,25 pt.
n3) TEST SPECIFICO AREA MINORI (n. 15 domande a risposta multipla)	
Per ogni risposta esatta	1 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	- 0,15 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,30 pt.
TOT2	$\sum n1 + n2 + n3$
Fase 3) Colloquio	
Punteggio max attribuibile: 25	
n1) Conoscenze relative all'area Minori	Max 6 pt.
n2) Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio	Max 6 pt.
n3) Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	Max 5 pt.
n4) Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	Max 4 pt.
n5) Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	Max 4 pt.
TOT3	$\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5$
Fase 4) Attribuzione punteggio finale: \sum TOT1 + TOT2 + TOT3	
Viene dichiarato "idoneo" il candidato che dalla somma dei punteggi derivanti dalle prove denominate "test" e "colloquio" raggiunge il punteggio minimo di 25/50.	
Viene dichiarato "idoneo selezionato" il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione utile in base ai posti disponibili (es. dal 1° al 28° posto in caso di 28 posti disponibili).	
Viene dichiarato "idoneo non selezionato" il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione non utile in base ai posti disponibili (es. dal 29° posto in poi in caso di 28 posti disponibili).	

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

(Structured walktrough)												
Sintesi dati monitoraggio			x		x		x		x		x	
Somministrazione questionari all'utenza				x			x			x		
Somministrazione questionari alle famiglie di riferimento dell'utenza				x			x			x		
Verifica stato di avanzamento in ordine agli indicatori di risultato			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO	
----	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto di servizio civile sono conformi a quanto previsto dalle disposizioni normative in materia.
Il requisito aggiuntivo richiesto è rappresentato dal possesso di diploma di Scuola Secondaria di 2° grado. Tale requisito aggiuntivo è fondamentale per la previsione, nel progetto, di alcune attività – specie di natura educativa – per le quali necessita che il volontario sia dotato di un set di competenze di base.
 Il requisito aggiuntivo richiesto risulta altresì funzionale e imprescindibile in ragione dell'interazione quotidiana che i volontari di servizio civile dovranno avere con le famiglie di appartenenza dei minori e con le figure professionali operanti nei servizi sociali territoriali presenti nel contesto territoriale, sia per l'Ambito che per i singoli Comuni.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per implementare con maggiore forza le varie azioni progettuali, il Comune di Mercogliano ha previsto la destinazione di proprie risorse finanziarie aggiuntive, per un ammontare totale di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00). Tale impegno spesa è stato assunto, in uno con la relativa imputazione sui competenti capitoli di bilancio, con la Delibera di G.C. n. 191 del 15/10/2015 che si acclude in copia alla presente scheda.
 Le risorse finanziarie aggiuntive saranno utilizzate, in conformità con quanto previsto nel percorso di formazione specifica e nelle risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto, come segue:
 - stampa brochure servizio civile nazionale e presentazione progetto, domande di accesso ai servizi, schede di monitoraggio, manifesti;
 - nn° 28 Kit del volontario (maglietta, badge, cartellina, block notes, penna);

- polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dall'Ufficio o, in alternativa, innalzamento dei massimali previsti dalla citata assicurazione;
- materiale di consumo, materiale didattico, giochi di società e cancelleria per le attività di progetto;
- formazione specifica dei volontari (75 ore);
- spese generali.

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

A riprova dell'avvenuta costituzione di una rete a supporto del progetto di servizio civile nazionale, il Comune di Mercogliano ha proceduto alla stipula di specifici accordi di partenariato con quattro copromotori e partners, rappresentati da:

- 1) Istituto Comprensivo di Mercogliano (ente non profit);
- 2) Associazione Mercogliano E' Cultura (ente non profit);
- 3) Agenzia per il Lavoro "Lavoro.Doc" – filiale di Avellino (società profit);
- 4) Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale (Università).

Gli accordi di partenariato sottoscritti con la rete sono stati il frutto di un percorso di concertazione finalizzato a supportare i volontari di servizio civile attraverso la valorizzazione delle specificità di ogni singolo componente della rete e sono stati dettagliati in riferimento e in stretta attinenza con quanto previsto nel progetto.

Relativamente all'**Istituto Comprensivo di Mercogliano**, nella qualità di **ente non profit**, l'apporto specifico al progetto risulta disciplinato all'art. 3 dell'accordo di partenariato in materia dove si sottolinea che il contributo della stessa è riferito solo alle concrete attività previste dal progetto. Nel dettaglio, il contributo dell'ente non profit, in conformità agli obiettivi di cui al punto 7) del presente Prontuario, risulta così individuato:

- a) laboratori territoriali per i minori destinatari del progetto, con la finalità di rafforzare l'offerta extrascolastica in favore degli alunni della fascia d'età di riferimento e costituire un ponte stabile di comunicazione e collaborazione tra mondo della scuola e mondo dei servizi sociali locali;
- b) azioni di integrazione sociale e ludico ricreative per i minori destinatari del progetto, con la finalità di contribuire a configurare la scuola come un luogo da vivere e frequentare anche dopo la chiusura delle attività scolastiche.

Relativamente all'**Associazione Mercogliano E' Cultura**, nella qualità di **ente non profit**, l'apporto specifico al progetto risulta disciplinato all'art. 3 dell'accordo di partenariato in materia dove si sottolinea che il contributo della stessa è riferito solo alle concrete attività previste dal progetto. Nel dettaglio, il contributo dell'ente non profit, in conformità agli obiettivi di cui al punto 7) del presente Prontuario, risulta così individuato:

- a) laboratori territoriali per i minori destinatari del progetto, con appuntamenti in cui l'ente non profit affiancherà i volontari nella realizzazione delle attività;
- b) azioni di integrazione sociale e ludico ricreative per i minori destinatari del progetto, con particolare riferimento al periodo estivo di chiusura delle attività scolastiche;
- c) attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale: già esplicitate nel precedente punto 17), dove risulta prevista l'organizzazione di tre giornate di piazza con l'allestimento di stand operativi.

Relativamente all'**Agenzia per il Lavoro "Lavoro.Doc" – filiale di Avellino**, nella

qualità di *società profit*, l'apporto specifico al progetto risulta disciplinato all'art. 3 dell'accordo di partenariato in materia dove si individuano gli obblighi delle parti. Al riguardo, l'ente profit si è impegnato a garantire l'orientamento dei singoli Volontari al termine del percorso di Servizio Civile verso sbocchi lavorativi adeguati alle competenze acquisite.

Relativamente, infine, al coinvolgimento dell'**Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale**, in qualità di *Università*, anche in questo caso l'apporto specifico al progetto risulta disciplinato dal relativo accordo di partenariato in materia, laddove all'art. 3 risultano stabiliti gli obblighi della stessa, ovvero:

- a) adeguata pubblicizzazione, presso le proprie sedi, del Bando per la selezione dei volontari da impiegare nel progetto, trasmesso a cura del Comune di Mercogliano;
- b) adeguata diffusione, presso le proprie sedi, delle brochure illustrative per la "promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale", anch'esse trasmesse a cura del Comune di Mercogliano;
- c) consulenza ai Volontari, durante il percorso di Servizio Civile, al fine di orientarli verso le opportunità formative, anche post-laurea, adeguate alle competenze acquisite.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Al fine di assicurare un'ottimale realizzazione delle attività previste nel progetto di servizio civile, il Comune di Mercogliano rende disponibili diverse **risorse tecniche e strumentali**, definite in stretta interconnessione con gli obiettivi e le attività precedentemente descritti.

Le risorse tecniche e strumentali rese disponibili dal Comune di Mercogliano sono rappresentate da:

- a) front office per l'accoglienza sociale, con un tavolo di lavoro, una cassettera, due sedie, un personal computer fornito di connessione a Internet e pacchetto Office, un telefono/fax;
- b) materiale di consumo e di cancelleria, necessario per la realizzazione delle brochure sul servizio civile nazionale e sul progetto specifico, dei manifesti, delle domande di accesso alle varie iniziative progettuali, delle schede di monitoraggio, dei comunicati stampa;
- c) nn° 28 kit del volontario (maglietta, badge, cartellina, block notes, penna);
- d) materiale di consumo, materiale didattico, giochi di società e cancelleria che saranno utilizzati nel corso dei laboratori creativi e del punto gioco estivo;
- e) spazi per attività, suddivisi per classi d'età, messi a disposizione dall'Istituto Comprensivo di Mercogliano con il quale è stato sottoscritto un accordo di partenariato;
- f) sala arredata e attrezzata, di proprietà dell'ente proponente Comune di Mercogliano, per la realizzazione di attività di studio assistito e/o ludico ricreative.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il Comune di Mercogliano ha stipulato un Protocollo d'intesa con l'**Università degli**

Studi “Suor Orsola Benincasa” di Salerno – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, per il riconoscimento dei crediti formativi.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Comune di Mercogliano ha stipulato un Protocollo d'intesa con l'**Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Salerno – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale**, per il riconoscimento dei tirocini.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Mercogliano ha stipulato un accordo di partenariato specifico per il progetto con l'**Ente di Formazione Professionale CONSORZIO CONSVIP**. L'accordo è finalizzato al riconoscimento e alla certificazione delle competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del Servizio Civile e valide ai fini del curriculum vitae.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Centro Sociale “P. Campanello” – Via Nazionale – Mercogliano (AV)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie di realizzazione previste saranno le seguenti:
a) **lezione frontale** quale strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici. La lezione frontale non sarà tuttavia caratterizzata da una mera

illustrazione di contenuti, bensì sarà resa più interattiva, integrando la stessa con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, in tal senso, ci sarà un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con il formatore generale, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

b) **dinamiche non formali** quali tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso, le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti, in una relazione "orizzontale" di tipo interattivo che vede al centro il concetto di "open space" e nella quale volontari e formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare 28 gennaio 2014, la lezione frontale sarà la metodologia utilizzata per 18 ore sul totale di 45, pari al 40% delle ore di formazione generale, mentre le dinamiche non formali impegneranno 27 ore, pari al 60% delle ore di formazione generale.

33) *Contenuti della formazione:*

Il percorso di formazione generale sarà suddiviso in tre macroaree, all'interno di ognuna delle quali sono previsti dei moduli formativi come di seguito riportato:

- MACROAREA 1) "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN"

Modulo 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Contenuti modulo 1.1: definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali; illustrazione dei concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., al fine di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Modulo 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Contenuti modulo 1.2: legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza; la legge n. 772/72; la legge di riforma n. 230/98; l'attuale configurazione di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari così come delineata dal legislatore del 2001.

Modulo 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

Contenuti modulo 1.3: approfondimento del concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.); studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato al concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari; presentazione delle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta; gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti; "prevenzione della guerra"; "operazioni di polizia internazionale"; i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding"; la pace e i diritti umani alla

luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Modulo 1.4 *La normativa vigente e la Carta di impegno etico*

Contenuti modulo 1.4: norme legislative che regolano il sistema del servizio civile; norme di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale; l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo.

- MACROAREA 2) "LA CITTADINANZA ATTIVA"

Modulo 2.1 *La formazione civica*

Contenuti modulo 2.1: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta costituzionale quali basi della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi; la funzione e il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, l'organizzazione delle Camere e l'iter di formazione delle leggi; le competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva"; il legame tra l'educazione civica e la cittadinanza attiva, ovvero come tradurre in comportamenti e azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 2.2 *Le forme di cittadinanza*

Contenuti modulo 2.2: le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino in un'ottica di cittadinanza attiva; il volontariato; la cooperazione sociale; la promozione sociale; l'obiezione di coscienza; il servizio civile nazionale; l'impegno politico e sociale; la democrazia partecipata; le azioni nonviolente; l'educazione alla pace; la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum; i bilanci partecipati; elaborazione di un percorso di azione da parte dei volontari.

Modulo 2.3 *La protezione civile*

Contenuti modulo 2.3: l'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio; la previsione e prevenzione dei rischi quale concetto connesso alla responsabilità individuale e collettiva; l'intervento in emergenza; la ricostruzione post emergenza; il rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità; il rapporto tra ricostruzione e legalità; le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze.

Modulo 2.4 *La rappresentanza dei volontari nel servizio civile*

Contenuti modulo 2.4: la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN quale forma di partecipazione e di cittadinanza attiva.

- MACROAREA 3) "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE"

Modulo 3.1 *Presentazione dell'ente*

Contenuti modulo 3.1: la storia del Comune di Mercogliano; le caratteristiche specifiche del Comune di Mercogliano; le modalità organizzative ed operative del Comune di Mercogliano.

Modulo 3.2 *Il lavoro per progetti*

Contenuti modulo 3.2: la governabilità dei processi complessi; l'integrazione delle competenze; la suddivisione del progetto in fasi e compiti; l'integrazione del team.

Modulo 3.3 *L'organizzazione del servizio civile e le sue figure*

Contenuti modulo 3.3: "il sistema di servizio civile": gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome; le figure che operano all'interno del progetto (OLP,

RLEA, altri volontari etc.); le figure che operano all'interno dello stesso ente; differenza fra ente e partner; differenza fra ente e sede operativa.

Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Contenuti modulo 3.4: il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale” (Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale del 22 aprile 2015).

Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Contenuti modulo 3.5: la comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi; gli elementi costitutivi della comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo; le dinamiche connesse all'inserimento di un singolo in un gruppo di lavoro; il gruppo come possibile causa di conflitti: capacità di lettura della situazione, interazione funzionale o disfunzionale con gli altri soggetti, risoluzione dei conflitti in modo costruttivo.

Cronologicamente sarà affrontata all'inizio la macroarea 1, ossia quella relativa a “Valori e identità del SCN”, al fine di far evincere ai volontari il significato autentico dell'esperienza di servizio civile.

34) *Durata:*

La durata complessiva del percorso di formazione generale per i volontari di servizio civile risulta fissata in **45 ore**, così suddiviso sulla base dei moduli formativi enunciati al precedente punto:

Macroarea	Durata	Modulo formativo	Durata
1. Valori e identità del SCN	15	1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	4
		1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN	3
		1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta	4
		1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico	4
2. La cittadinanza attiva	15	2.1 La formazione civica	4
		2.2 Le forme di cittadinanza	4
		2.3 La protezione civile	4
		2.4 La	3

		rappresentanza dei volontari nel servizio civile	
3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile	15	3.1 Presentazione dell'ente	3
		3.2 Il lavoro per progetti	3
		3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	3
		3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	3
		3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	3
Totale	45	Totale	45

In conformità con quanto stabilito dalle linee guida di cui alla Circolare 28 gennaio 2014, l'80% del monte ore destinato alla formazione generale, pari a 36 ore, sarà erogato e certificato nel sistema Helios entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Tale percentuale comprenderà la trattazione di tutti i moduli formativi. Il restante 20% del monte ore destinato alla formazione generale, pari a 9 ore, sarà erogato e certificato nel sistema Helios a partire dal 210° giorno dall'avvio del progetto ed entro e non oltre il 270°, ciò al fine di consentire ai volontari una rielaborazione del contenuto dei moduli formativi in funzione delle esperienze che stanno vivendo nel corso dell'anno di servizio civile, con particolare riferimento al modulo su *“Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta”* e ai moduli di cui alla macroarea *“La cittadinanza attiva”*, in quanto i valori in essi contenuti risultano sicuramente più comprensibili ai volontari in funzione dell'esperienza che stanno vivendo.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Centro Sociale “P. Campanello” – Via Nazionale – Mercogliano (AV)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Bilotto Paola, nata ad Avellino il 24/12/1982;
Bortugno Michela, nata ad Avellino il 09/05/1976;
D'Apice Gilda, nata ad Avellino il 28/09/1977;
Dei Medici Paola, nata ad Avellino il 26/07/1983;
Di Grezia Flaviano, nato a Mercogliano (AV) il 18/12/1962;
Lena Marisa, nata a Porrentruy (CH) il 9/01/1968;
Silvestro Mario, nato ad Avellino il 17/01/1980.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Il formatore Bilotto Paola risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso Laurea Specialistica in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, conseguita con votazione finale 110/110 con lode;

possesso laurea in Scienze del Servizio Sociale, conseguita con votazione finale 110/110;

corso di perfezionamento post-lauream in Europrogettazione;

attività di programmazione didattica, attività di alfabetizzazione socio-linguistica e culturale, attività di mediazione culturale, per immigrati adulti e minori, presso l'ente C.I.D.I.S. Onlus – Perugia, dal 27 marzo 2006 al 29 giugno 2006, dal 21 novembre 2006 al 12 aprile 2007, dal 20 settembre 2007 al 21 dicembre 2007, dal 4 aprile 2008 al 28 febbraio 2009, dal 14 gennaio 2009 al 30 settembre 2009, dal 1 ottobre 2009 al 30 settembre 2010;

attività di coadiutore amministrativo c/o U.O. Ser.T. dell'ASL Avellino per le prestazioni di gestione e coordinamento del servizio di attività di informazione, prenotazione, accoglienza utenza anche famiglie con minori in ambito distrettuale, presso l'ente Cooperativa Sociale Onlus Ambra – Montemiletto (AV), dal 26 aprile 2011 al 31 maggio 2012;

attività di servizio sociale professionale e segretariato sociale con riferimento a diverse categorie di utenza, in particolare famiglie con figli minori, presso l'ente Piano Sociale di Zona A7 – Comune Capofila Mercogliano (AV), dal 2 maggio 2011 al 31 dicembre 2012;

attività di servizio sociale professionale e segretariato sociale con riferimento a diverse categorie di utenza, in particolare famiglie con figli minori, presso gli enti Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, Comune di Sant'Angelo a Scala e Comune di Summonte, dal 1 febbraio 2013 al 15 ottobre 2013;

assistente sociale responsabile sul territorio dei comuni di Ospedaletto d'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala e Summonte della presa in carico professionale di cittadini, anche famiglie con minori, appartenenti alle fasce bisognose della popolazione, a valere sull'attività del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale, presso l'ente Ambito Territoriale Sociale A02 – Comune Capofila Mercogliano, dal 16 ottobre 2013 e attualmente in corso;

Formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale “Per una comunità solidale” - Settore “Assistenza” Area 01 “Anziani” - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2014;

Formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Pro Terza Età” – Settore “Assistenza” Area 01 “Anziani” – bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

Formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale “Per il ben-essere di minori e famiglie” – Settore “Assistenza” Area 02 “Minori” – bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

Formatore specifico progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani “Azioni di supporto ad attività per minori” – Settore “Assistenza” Area 02 “Minori” – bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015.

Il formatore Bortugno Michela risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso di laurea quinquennale in Psicologia – indirizzo clinico e di comunità, conseguita con votazione finale 110/110;

corso di formazione post-lauream in “L'adozione consapevole: il lavoro di rete nel processo adottivo”;

corso di formazione post-lauream in “Supervisione del processo adottivo”;

attività di supporto psicologico per la tutela dei minori e il sostegno alla genitorialità, attività psicosociali di prevenzione del disagio minorile e adolescenziale, attività di accompagnamento ai servizi per minori, presso il Piano Sociale di Zona A4 – Comuni di Mercogliano (AV) e Monteforte Irpino (AV), dal 16 luglio 2002 al 14 agosto 2004;

attività di supporto psicologico e di accompagnamento ai servizi per minori, presso l'ente Scuola privata “Città dei piccoli” – Mercogliano (AV), dal 1 ottobre 2005 al 30 giugno 2006;

attività di supporto psicologico per la tutela dei minori e il sostegno alla genitorialità, attività psicosociali di prevenzione del disagio minorile e adolescenziale, attività di accompagnamento ai servizi per minori, presso l'ente Piano Sociale di Zona A7 – Comune Capofila Mercogliano (AV), dal 1 ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;

attività di mediazione culturale nell'ambito di laboratori interculturali per i minori, relativi al progetto “Nessuno è straniero a scuola”, presso l'ente Consorzio Servizi Sociali Ambito A6, dal 1 ottobre 2009 al 30 giugno 2010;

attività di mediazione culturale per i laboratori interculturali nelle scuole primarie e secondarie di I° grado di Montoro Superiore (AV), Montoro Inferiore (AV), Solofra (AV) e Serino (AV), presso l'ente Consorzio Servizi Sociali Ambito A6, dal 1 settembre 2010 al 31 dicembre 2012;

attività di supporto psicologico per la tutela dei minori e il sostegno alla genitorialità, attività psicosociali di prevenzione del disagio minorile e

adolescenziale, attività di accompagnamento ai servizi per minori, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 1 febbraio 2013 al 31 ottobre 2013;

attività connesse al profilo di Psicologo, assicurate nell'ambito del servizio di psicologia d'Ambito, con particolare riferimento anche ai minori, presso l'ente Ambito Territoriale Sociale A02 - Comune Capofila Mercogliano, dal 2 novembre 2013 e attualmente in corso;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Minori al centro, meno rischi" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, dal 4 giugno 2014 e attualmente in corso.

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale "Minori al centro, meno rischi" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2014;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Pro Terza Età" - Settore "Assistenza" Area 01 "Anziani" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale "Per il ben-essere di minori e famiglie" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani "Azioni di supporto ad attività per minori" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015.

Il formatore D'Apice Gilda risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso di laurea quadriennale in Scienze dell'Educazione – indirizzo per Educatori professionali extrascolastici, conseguito con votazione finale 106/110;

certificato di specializzazione tecnica superiore in IFTS: Esperto operatore interculturale;

Master in psicopedagogia della prevenzione;

attività di assistenza domiciliare in favore di minore affetto da sindrome di autismo, attraverso stimolazione ludica all'apprendimento, presso l'ente Piano Sociale di Zona A4 – Comune Capofila Mercogliano (AV), dal 1 gennaio 2002 al 30 giugno 2004;

attività di esperto esterno per la realizzazione del laboratorio di musica popolare e di informatica in favore di persone con disabilità, anche minori, nell'ambito del progetto "Scuole Aperte, presso il II° Circolo Didattico di Avellino, dal 2 novembre 2007 al 30 giugno 2008;

attività di educativa professionale extrascolastica e scolastica, attività di educativa specialistica territoriale e domiciliare, attività di coordinamento programmi educativi in servizi temporanei e territoriali, presso l'ente Piano Sociale di Zona A7 – Comune Capofila Mercogliano (AV), dal 1 ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;

attività di docenza in terapia del sorriso – nozioni sul potere terapeutico della risata e approccio nella relazione d'aiuto in corsia, presso l'ente CSV – Centro Servizi Volontariato "Irpina Solidale", dal 1 febbraio 2008 al 31 marzo 2008;

attività di tutoraggio, in qualità di esperto esterno, per il modulo di percorso espressivo corporeo nel progetto "Scuole Aperte", presso l'ente Scuola Secondaria di I° grado "G. Dorso" – Mercogliano (AV), dal 1 marzo 2009 al 30 giugno 2009;

attività di educativa professionale nell'ambito di laboratori interculturali per i minori, relativi al progetto "Nessuno è straniero a scuola", presso l'ente Consorzio Servizi Sociali Ambito A6, dal 1 ottobre 2009 al 30 giugno 2010;

attività di tutoraggio, in qualità di esperto esterno, per il modulo di percorso espressivo corporeo nel progetto "Scuole Aperte", presso l'ente Scuola Secondaria di I° grado "G. Dorso" – Mercogliano (AV), dal 1 marzo 2010 al 30 giugno 2010;

attività di educativa professionale extrascolastica e scolastica, attività di educativa specialistica territoriale e domiciliare, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 1 febbraio 2013 al 31 ottobre 2013;

attività connesse al profilo di Educatore Professionale, assicurate nell'ambito del servizio di educativa d'Ambito, con particolare riferimento anche ai minori, presso l'ente Ambito Territoriale Sociale A02 - Comune Capofila Mercogliano, dal 2 novembre 2013 e attualmente in corso;

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale "Minori al centro, meno rischi" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2014;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Pro Terza Età" - Settore "Assistenza" Area 01 "Anziani" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale "Per il ben-essere di minori e famiglie" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani "Azioni di supporto ad attività per minori" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015.

Il formatore Dei Medici Paola risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

scuola quadriennale di specializzazione in psicoterapia centrata sul cliente, da gennaio 2010 a dicembre 2014, presso l'IACP – Istituto dell'approccio centrato sulla persona in Roma;

laurea specialistica in "Psicologia dinamica e clinica per la persona, le organizzazioni, la comunità", conseguita il 9 luglio 2009 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

laurea triennale in "Intervento clinico per la persona, il gruppo e le istituzioni", conseguita il 11 dicembre 2005, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

interventi di educativa e sostegno della genitorialità, assistente educativo scolastico, presso l'ente Cooperativa Intra dal 7 marzo 2014 al 1 luglio 2015;

consulenza psicologica presso la Clinica Montevergine in Mercogliano, dal 15 luglio 2014 e attualmente in corso;

psicologo presso il consultorio psicologico rivolto alla fascia di età 13-22 anni dell'ASL Avellino, dal 4 giugno 2014 al 22 settembre 2014;

formatore corso OSS da maggio 2011 a febbraio 2012, presso l'ente Ennedi Service in Napoli;

educatore per il progetto "Beatrice" – sostegno alle famiglie con minori 3/14 anni, dal 3 gennaio 2009 al 30 gennaio 2012, presso l'ente Cooperativa sociale "Panta Rei";

formatore corsi oss, da luglio 2010 a novembre 2010, presso l'ente Trend Consulenza e Formazione in Campobasso.

Il formatore Di Grezia Flaviano, che si occuperà in particolare del modulo relativo a *“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”*, perché strettamente attinente al ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) in seno al Comune di Mercogliano, risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

partecipazione e conseguimento attestato al corso di formazione in “Formatore” per i progetti di servizio civile nazionale, dal 6 al 15 ottobre 2011, presso l'ente ICARO Consorzio di Cooperative Sociali Onlus;

partecipazione e conseguimento attestato al corso di formazione in “Operatore Locale di Progetto” per i progetti di servizio civile nazionale, dal 27 al 30 luglio 2011, presso l'ente ICARO Consorzio di Cooperative Sociali Onlus;

Responsabile Unico del Procedimento per i progetti di servizio civile nazionale, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 1° dicembre 2008 e attualmente in corso;

Tutor – Referente aziendale tirocini/stage formativi per laureati e laureandi con Università ed Aziende, Enti pubblici e privati, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 1° dicembre 2008 e attualmente in corso;

Progettista e Responsabile Unico del Procedimento, con funzioni di supporto e orientamento ai giovani partecipanti, per i progetti di cui al bando “Giovani Attivi” della Regione Campania – POR FSE Campania 2007/2013, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 8 marzo 2012 e attualmente in corso;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di cui alla misura “Servizi Prima Infanzia” della Regione Campania – POR FSE Campania 2007/2013, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 2 ottobre 2012 e attualmente in corso;

Progettista e Responsabile Unico del Procedimento per il progetto “Donne del Partenio” a valere sulla misura “Accordi Territoriali di Genere” – POR FSE Campania 2007/2013, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 2 ottobre 2012 e attualmente in corso;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale “Per una comunità solidale” – Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani” – Bando 2013 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale “Minori al centro, meno rischi” – Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” – Bando 2013 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale “Pro Terza Età” – Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani” – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale “Per il ben-essere di minori e famiglie” – Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani “Azioni di supporto ad attività per minori” – Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Formatore specifico modulo *“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”* progetti di servizio civile nazionale bando Regione Campania 2014-2015: “Pro Terza Età”- Settore

“Assistenza” Area “01 – Anziani”; “Per il ben-essere di minori e famiglie” – Settore “Assistenza” Area “02 – Minori”; Garanzia Giovani “Azioni di supporto ad attività per minori” – Settore “Assistenza” Area “02 – Minori”;
OLP per il progetto di servizio civile nazionale “Azioni di supporto ad attività per minori” – Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l’ente Comune di Mercogliano.

Il formatore Lena Marisa risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale conseguita con votazione finale 110/110 con lode;

possesso corso di perfezionamento post-lauream in “Europrogettazione”;

operatore locale di progetto per il progetto di servizio civile “Obiettivo Handicap”, avente tra i beneficiari Persone Disabili anche Minori, presso l’ente Piano Sociale di Zona A4 Comune Capofila Monteforte Irpino (AV), dal 1 ottobre 2005 al 31 maggio 2006;

referente per la presa in carico nei “Servizi per l’affido familiare”, nei “Servizi per l’adozione nazionale e internazionale”, nei “Servizi integrativi al nido” e nei “Servizi nei casi di abuso e maltrattamento sessuale in atto sui minori, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 5 settembre 2006 al 31 dicembre 2012;

attività di supporto professionale ai servizi sociali comunali per la presa in carico professionale di cittadini, anche minori e famiglie con minori, appartenenti alle fasce bisognose della popolazione, presso l’ente Comune di Mercogliano, dal 1 giugno 2009 al 31 ottobre 2013;

assistente sociale responsabile sul territorio del comune di Mercogliano della presa in carico professionale di cittadini, anche minori e famiglie con minori, appartenenti alle fasce bisognose della popolazione, a valere sull’attività del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale, presso l’ente Ambito Territoriale Sociale A02 – Comune Capofila Mercogliano, dal 1 novembre 2013 e attualmente in corso;

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale “Per una comunità solidale” - Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani” - bando Regione Campania 2013, presso l’ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2014;

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale “Pro Terza Età” - Settore “Assistenza” Area 01 “Anziani” - bando Regione Campania 2014-2015, presso l’ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2015;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Per il ben-essere di minori e famiglie” - Settore “Assistenza” Area 02 “Minori” - bando Regione Campania 2014-2015, presso l’ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2015;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani “Azioni di supporto ad attività per minori” - Settore “Assistenza” Area 02 “Minori” - bando Regione Campania 2014-2015, presso l’ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2015.

Il formatore Silvestro Mario risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso di laurea quadriennale in Sociologia di cui alla L. 341/90 conseguita con votazione finale 110/110 con lode;

possesso di master post-universitario di II° livello in “Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private”;

possesso di master post-universitario di I° livello in “Welfare territoriale: progettazione di servizi alle persone e attività sportive”;

possesso di master in “Europrogettazione”;

partecipazione al Seminario “Il Servizio Civile Nazionale: la nuova progettazione”, tenutosi il 28/01/2010, presso l’ente Regione Campania;

partecipazione al Seminario su "Presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale in modalità on-line", tenutosi il 29/05/2014, presso l’ente Regione Campania;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Servizi per l’affido familiare”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Servizi per l’adozione nazionale e internazionale”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore, relativamente al servizio “Servizi integrativi al nido”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Servizi nei casi di abuso e maltrattamento sessuale in atto sui minori”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore, relativamente al servizio “Assistenza Domiciliare Minori”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2007 al 31 dicembre 2012;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore, relativamente al servizio “Servizi temporanei e territoriali (Ludoteche per il periodo estivo)”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2007 al 31 dicembre 2011;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Tutoraggio educativo minori”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2007 al 31 marzo 2008;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Servizi di sostegno alla genitorialità”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2008 al 31 dicembre 2010;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, progettazione servizi, definizione modalità

operative, relativamente al servizio “Servizi di assistenza scolastica (sostegno socio educativo) per minori disabili”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2008 al 31 dicembre 2012;

monitoraggio, progettazione, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Contributi economici in forma indiretta a sostegno di famiglie disagiate con minori”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2008 al 31 dicembre 2010;

mappatura territoriale ed elaborazione dati, procedure di attuazione, monitoraggio, relativamente al servizio “Sperimentazione iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose di cui al Fondo Nazionale Politiche Famiglia”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010;

esperto del monitoraggio per i progetti di servizio civile nazionale, presso l’ente Comune di Mercogliano, iscritto alla IVa classe dell’Albo Regione Campania, da gennaio 2010 e attualmente in corso;

attività di Docenza in Legislazione Sociale e Sanitaria ed Etica e Deontologia per Corsi di Formazione Professionale qualifica “OSS – Operatore Socio Sanitario” e “OSA – Operatore Socio Assistenziale”, presso l’ente EDP – Ente Didattico Professionale – Avellino, dal 1° ottobre 2011 al 30 settembre 2012;

attività di Docenza in Accesso al mondo del lavoro (tematiche del mercato del lavoro, della ricerca di lavoro, del brainstorming del burnout e delle tecniche per la prevenzione e la gestione, delle tecniche di problem solving, delle tecniche di redazione di lettera di presentazione e curriculum vitae, delle tecniche di svolgimento del colloquio di lavoro) per Corsi di Formazione Professionale qualifica “OSS – Operatore Socio Sanitario” e “OSA – Operatore Socio Assistenziale”, presso l’ente EDP – Ente Didattico Professionale – Avellino, dal 1° ottobre 2011 al 30 settembre 2012;

supporto tecnico agli uffici del settore sociale, in qualità di Sociologo, per le fasi gestionali, rendicontali e progettuali, con riferimento anche ai minori, secondo la programmazione del Comune di Mercogliano, presso l’ente Comune di Mercogliano, dal 1° febbraio 2013 al 10 ottobre 2013;

referente tecnico dell’Ufficio di Piano per la programmazione sociale e sociosanitaria, per la progettazione e gestione dei fondi europei, per le attività di comunicazione e monitoraggio dei servizi, con riferimento anche ai minori, presso l’ente Ambito Territoriale Sociale A02 – Comune Capofila Mercogliano, dal 11 ottobre 2013 e attualmente in corso;

esperto del monitoraggio per i progetti di servizio civile nazionale, presso l’ente Comune di Ospedaletto d’Alpinolo e presso l’ente Comune di Summonte, iscritti alla IVa classe dell’Albo Regione Campania, da aprile 2014 e attualmente in corso;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Per una comunità solidale” - Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani” - bando Regione Campania 2013, presso l’ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2014, con particolare riferimento ai moduli di presentazione del progetto e di conoscenze trasversali;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Minori al centro, meno rischi” - Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” - bando Regione Campania 2013, presso l’ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2014;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Pro Terza Età” - Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani” - bando Regione Campania 2014-2015, presso l’ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2015;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Per il ben-essere di minori e famiglie” - Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” - bando Regione Campania 2014-2015, presso l’ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2015;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani “Azioni di supporto ad attività per minori” - Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie di realizzazione previste saranno le seguenti:

a) **lezione frontale** quale strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici. La lezione frontale non sarà tuttavia caratterizzata da una mera illustrazione di contenuti, bensì sarà resa più interattiva, integrando la stessa con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, in tal senso, ci sarà un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con il formatore specifico, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

b) **dinamiche non formali** quali tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso, le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti, in una relazione “orizzontale” di tipo interattivo che vede al centro il concetto di “open space” e nella quale volontari e formatore specifico sviluppano insieme conoscenze e competenze. In linea con quanto previsto per la formazione generale, la lezione frontale sarà la metodologia utilizzata per 30 ore sul totale di 75, pari al 40% delle ore di formazione specifica, mentre le dinamiche non formali impegneranno 45 ore, pari al 60% delle ore di formazione specifica.

Ogni modulo di formazione specifica si concluderà con un test, composto da domande a risposta multipla, e una simulazione, che confluiranno nel fascicolo personale del volontario.

40) *Contenuti della formazione:*

Il percorso di formazione specifica sarà suddiviso in sette moduli formativi, come di seguito riportato:

Modulo 1. Il progetto “Ludendo docere”

Contenuti modulo 1.1: le caratteristiche del progetto; il contesto territoriale; l'interconnessione tra obiettivi, attività e ruolo dei volontari; le caratteristiche delle conoscenze acquisibili.

Contenuti modulo 1.2: l'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale.

Modulo 2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Contenuti modulo 2: informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario; analisi e valutazione delle possibili interferenze tra l'attività del volontario e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.

Modulo 3. L'accoglienza e l'assistenza ai minori e alle famiglie

Contenuti modulo 3.1: tecniche di accoglienza; il sostegno alla genitorialità; il

sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; identificare i bisogni espressi dalle famiglie con minori.

Contenuti modulo 3.2: il processo di crescita del minore; stadi e caratteristiche specifiche dei minori; la cura del minore; comunicare con il minore.

Modulo 4. La normativa di riferimento per i minori

Contenuti modulo 4.1: la L. 328/2000 sul sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riferimento all'area dei minori e delle responsabilità familiari.

Contenuti modulo 4.2: la L.R. Campania 11/2007 così come modificata dalla L.R. Campania 15/2012, con particolare riferimento all'area dei minori e delle responsabilità familiari; il Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007, con particolare riferimento all'area dei minori e delle responsabilità familiari; il sistema dei servizi socioeducativi per i minori in Campania.

Modulo 5. Attività informatiche di supporto ai servizi

Contenuti modulo 5: definizione di database utenti; creazione di un database utenti; aggiornamento di un database utenti per il monitoraggio della presa in carico.

Modulo 6. Attività educative, di supporto all'apprendimento curricolare, ludico-ricreative e di tutoraggio

Contenuti modulo 6.1: definizione e differenze tra attività educative, di supporto all'apprendimento curricolare, ludico-ricreative e di tutoraggio; le attività specifiche previste nel progetto; organizzazione delle attività partendo dalla valorizzazione delle competenze dei volontari.

Contenuti modulo 6.2: metodi e tecniche di realizzazione delle attività educative per minori; metodi e tecniche di realizzazione delle attività di supporto all'apprendimento curricolare per minori; metodi e tecniche di realizzazione delle attività ludico-ricreative per minori; metodi e tecniche di realizzazione delle attività di tutoraggio per minori.

Modulo 7. Conoscenze trasversali

Contenuti modulo 7: la leadership; il lavoro in team; il brainstorming; il burnout e le tecniche per la prevenzione e la gestione; la promozione del proprio profilo personale nel mercato del lavoro; il concetto di autoimprenditorialità; diventare imprenditore nel settore dell'assistenza.

41) *Durata*:

La durata complessiva del percorso di formazione specifica per i volontari di servizio civile risulta fissata in **75 ore**, così suddiviso sulla base dei moduli formativi enunciati al precedente punto:

Modulo formativo	Durata
1. Il progetto "Ludendo docere" (1.1 e 1.2)	6
2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	6
3. L'accoglienza e l'assistenza ai minori e alle famiglie (3.1 e 3.2)	9
4. La normativa di riferimento per i minori (4.1 e 4.2)	6
5. Attività informatiche di supporto ai servizi	3
6. Attività educative, di supporto all'apprendimento curricolare, ludico-ricreative e di tutoraggio (6.1 e 6.2)	36
7. Conoscenze trasversali	9
Totale	75

In conformità con quanto stabilito dalle linee guida di cui alla Circolare 28 gennaio 2014, la formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto,

sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso. Ciò in linea sia con la normativa di cui al D.Lgs. 5 aprile 2002, n. 77, sia con la finalità stessa della formazione specifica che è quella di garantire al volontario le competenze e gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento della sua attività.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il **monitoraggio del piano di formazione** sarà sviluppato con un duplice obiettivo: da un lato, procedere a una valutazione della formazione erogata ai volontari per acquisire elementi utili sulla crescita degli stessi; dall'altro lato, procedere verso possibili strategie qualitative di miglioramento e innovazione delle proposte formative. Ciò nell'ottica di un'operatività che pone al centro il "*controllo finalizzato al miglioramento*".

Il piano di monitoraggio interno della formazione verrà sviluppato, in linea con quanto già effettuato per i progetti di cui al bando 2014-2015, nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare 28 gennaio 2014, rubricata "*Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale*", che detta prescrizioni anche in materia di formazione specifica.

In tal senso, il piano di monitoraggio interno della formazione è costituito da 5 elementi operativi

1) Registro della formazione generale e della formazione specifica

Il Registro della formazione generale conterrà i seguenti elementi: copia del/dei *Modulo/i F*; luogo di svolgimento del corso di formazione generale, date ed orari delle lezioni; registro dei volontari partecipanti al corso, con firme ed orario di inizio e fine lezione, e degli assenti, con l'indicazione delle motivazioni, corredato dalla/e firme del/dei formatore/i presente/i in aula; indicazione delle tematiche trattate, con la precisazione, per ogni corso, delle metodologie utilizzate. Tale Registro sarà conservato presso la sede legale del Comune di Mercogliano e tenuto a disposizione del Dipartimento e della Regione Campania per due anni dal termine del progetto.

Il Registro della formazione specifica conterrà i seguenti elementi: luogo di svolgimento del corso di formazione specifica, date ed orari delle lezioni; registro dei volontari partecipanti al corso, con firme ed orario di inizio e fine lezione, e nominativi degli assenti, con l'indicazione delle motivazioni, corredato dalla/e firme del/dei formatore/i presente/i in aula; indicazione delle tematiche trattate, con la precisazione, per ogni corso, delle metodologie utilizzate. Il Registro generale della formazione specifica sarà tenuto presso la sede di attuazione del progetto fino al termine dello stesso e, successivamente, conservato e tenuto a disposizione dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile e della Regione Campania presso la sede legale dell'ente Comune di Mercogliano per almeno due anni dal termine del progetto stesso.

2) Valutazione ex ante delle conoscenze e competenze dei volontari

Verte sulla somministrazione ai volontari, preliminarmente all'avvio di ogni modulo di formazione, di un *questionario* così strutturato:

- sezione A) domande a risposta multipla: conoscenze specifiche già possedute dai volontari;
- sezione B) quesito a risposta aperta: approccio dei volontari verso una data situazione e/o problema.

3) Valutazione in itinere delle conoscenze e competenze connesse ai moduli di formazione.

Durante ogni modulo di formazione, i volontari saranno impegnati in un elaborato

avente ad oggetto i temi affrontati per verificare lo stato di apprendimento ed apportare eventuali aggiustamenti all'interno del modulo di formazione.

4) Valutazione ex post delle conoscenze e competenze dei volontari

Verte sulla somministrazione ai volontari, a conclusione di ogni modulo di formazione, di un *test* strutturato nelle medesime due sezioni del questionario relativo alla valutazione ex ante, ovvero:

- sezione A) domande a risposta multipla: conoscenze specifiche acquisite dai volontari a seguito della formazione;
- sezione B) quesito a risposta aperta: acquisita capacità dei volontari di affrontare una data situazione e/o problema.

5) Valutazione sulla crescita individuale e collettiva dei volontari

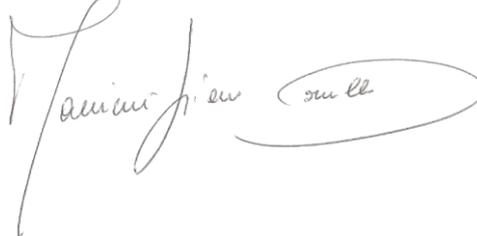
Il formatore generale e i formatori specifici produrranno, al termine dell'attività di competenza, una relazione dettagliata sul grado di crescita individuale e collettiva dei volontari che confluirà nel fascicolo personale del volontario depositato presso la sede legale dell'ente Comune di Mercogliano.

Data 14 ottobre 2015

Il Responsabile legale dell'ente

Il SINDACO

Prof. Massimiliano Carullo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimiliano Carullo", followed by a large, loopy flourish that encloses the letters "m ll".

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

- 1) Indicare l'Ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti agli albi regionali o delle Province autonome, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
- 2) Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
- 3) Indicare l'albo di iscrizione, specificando se si tratta di albo nazionale, oppure regionale. In questo ultimo caso necessita specificare l'albo della regione nella quale l'ente è iscritto. Infine specificare la classe di iscrizione.

Caratteristiche del progetto

- 4) Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
- 5) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 3. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
- 6) Definire il contesto territoriale e dell'area di intervento entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area di intervento nella quale si vuole operare. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es. II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto). Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto. Normalmente il progetto ha effetto anche su altri soggetti che costituiscono i

beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento.

- 7) Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.
- 8) Effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In particolare occorre in primo luogo individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. In questo ambito devono necessariamente essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Individuare, infine, tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei Formatori (per formazione generale e specifica), dei Selettori, degli Esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del servizio civile nazionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti.
- 9) Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere superiore alle 50 e non inferiore alle 4 unità – due per i progetti di competenza delle regioni e delle province autonome - tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede alla successiva voce 16 della scheda. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 16) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12). In caso di differente indicazione del numero dei volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (9 e 16) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 16 del format progetto.
- 10) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione dovrà essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 11) Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 12) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 13) Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso

- previste per i volontari). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiori a 12 ore (orario flessibile).
- 14) Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.
- 15) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

16) Pur conservando la progressione numerica nell'ambito della scheda progetto, questa voce è posta fuori dal format al fine di consentire la sua compilazione automatizzata nella parte relativa alle sedi di attuazione, che possono essere trasportate sullo schema direttamente dagli archivi del programma Helios. Pertanto, il predetto programma non prevede l'inserimento manuale delle sedi di attuazione. Ciò allo scopo di eliminare i controlli incrociati tra il supporto cartaceo, i dati inseriti in Helios ed il rispetto dei requisiti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La certezza che lo schema sia stato riempito correttamente utilizzando le procedure previste dal programma Helios è accertata tramite un codice di riconoscimento. L'invio dello schema senza il predetto codice non sarà preso in considerazione ed il progetto risulterà incompleto e quindi non ammesso alla valutazione di qualità. Premesso quanto sopra e che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato a quello accreditato;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
- il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
- il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula degli OLP e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.
- il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo

inserimento dello stesso nominativo. I curricula dei RLEA e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.

17) Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

18) Inserire:

- criteri autonomi di selezione proposti nel progetto e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive. A questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe. Qualora i criteri proposti risultino non idonei e funzionali alla formazione di una graduatoria l'Ufficio e le RPA limiteranno detta voce, dando il punteggio zero ed obbligando l'ente ad adottare i criteri di valutazione predisposti dall'Ufficio.
- criteri UNSC, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173. A tal fine basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce. Questa scelta per gli enti innanzi richiamati comporta l'attribuzione del punteggio zero nella relativa voce.
- criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento per gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale e degli albi regionali e delle Province autonome Effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento;
- criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da enti di 1^a classe per gli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio dai citati enti.

19) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 18.

20) Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1^a classe e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe. Qualora il piano

proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della successiva voce 21.

- 21) Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 20 e della successiva voce 42.
- 22) Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
- 23) Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accREDITamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio nazionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 25 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.
- 24) Individuare i copromotori e partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica) e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile. Ai fini dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di copromotore o partner gli enti non profit, le società profit e le Università.
- 25) Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle attività previste alla voce 8 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

- 26) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi

interventivi in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.

- 27) Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.
- 28) Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari

- 29) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 30) Specificare se la formazione è effettuata:
- a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^a classe;
 - c) dalla Regione o Provincia autonoma, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe);
- scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
- 31) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello delle successive voci 32 e 33.
- 32) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province

autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.

- 33) Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 3, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.
- 34) Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta l'esclusione del progetto.

Formazione specifica dei volontari

- 35) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 36) Specificare se la formazione è effettuata:
- in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - affidata ad enti di servizio civile di 1^a classe;
 - affidata ad altri soggetti terzi;
- scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
- 37) Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.
- 38) Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula in originale e rilasciati nella forma dell'autocertificazione.
- 39) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.
- 40) La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.
- 41) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta l'esclusione del progetto.

Altri elementi della formazione

- 42) Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione

periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1^a classe e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 21. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività della formazione generale e specifica, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.